



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

il giorno 11 aprile 2024 alle ore 9.00 nell'Ufficio di Dirigenza del Liceo Gullace

viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S.
prof.ssa Alessandra Silvestri

b) per la RSU d'Istituto:

sig.ra Claudia Colavincenzo
prof.ssa Maria Trisciuzzi

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL Nicolò Ollino

CISL SCUOLA Fiammetta Mura

SNALS-CONFALS Paolo Blanco

Letto, approvato, sottoscritto

Il Dirigente scolastico

Le Rsu:

Le OOSS:

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PARTE PRIMA – SEZIONE NORMATIVA TRIENNIO 2020/2023

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

- **VISTO** il CCNL 2016-2018;
- **VISTO** il CCNL 2006-2009 per le parti ancora in vigore;
- **VISTO** il PTOF come revisionato per l'a.s. 2023/2024 con ratifica del Collegio docenti del 27.10.2023 con delibera n.19 e con delibera n. 2 di approvazione del CdI del 27.10.2023.
- **VISTO** il Piano delle attività dei docenti, ex art. 28 comma 4 CCNL 2006-2009, deliberato il giorno 08/09/2023 (delibera n. 14) dal Collegio dei Docenti;
- **VISTE** le materie di contrattazione dell'art. 22 comma 4 lettera c del CCNL 2016-2018 (c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7, c8, c9) per le quali è stata fornita l'informativa;
- **VISTA** la delibera n. 3 del Collegio dei docenti del 9.9.2021 relativa all'organigramma d'Istituto;
- **PRESO ATTO** della assegnazione da parte della D.G. per le Risorse Umane e finanziarie – Uff. IX - del M.I.U.R. disposta con email: prot. n. 25954 del 29/09/2023 ;
- **VISTA** la proposta di piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi proposto dal D.S.G.A ai sensi dell'art. 41 comma 3 del CCNL 2016-18 e 53 e 51 del CCNL 2006- 2009, prot. 10529 del 20/09/2023 e la conseguente adozione da parte del Dirigente scolastico prot. n. 10706 del 22/09/2023
- **VISTO** l'Organico di diritto e di fatto del personale docente ed ATA per l'a.s. 2023/2024, determinato dall'ATP di Roma, e l'Organico ex DL 14 agosto 2020, n. 104;
- **PREMESSO** che le relazioni sindacali devono essere improntate al rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali della Scuola, e perseguire l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti;

L' anno duemilaventitre, il giorno 11 aprile, alle ore 9.00 presso il Liceo Teresa Gullace Talotta, tra il Dirigente Scolastico (D.S.), la R.S.U. di Istituto e le rappresentanze sindacali provinciali, si stipula, in seduta on line, la seguente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto per gli aa.ss. 2023/2024, relativo alle materie oggetto di relazioni sindacali.

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

1. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti economici dall'inizio dell'anno scolastico; la parte giuridica, invece, dispiega i suoi effetti dalla data di sottoscrizione e conserva validità triennale ovvero fino alla sottoscrizione di un successivo contratto.

2. Per quanto non previsto dal presente Contratto d'Istituto, si fa riferimento alle disposizioni contrattuali del CCNL 2016-2018 Istruzione e ricerca ed in particolare anche all'art. 2 dello stesso e ai contratti o accordi integrativi regionali;
3. Il presente contratto può essere oggetto di interpretazione autentica con le modalità e i tempi previsti dall'art. 3 del CCNL 2016-2018 istruzione e ricerca. La convocazione delle parti avverrà entro 5 giorni dalla presentazione della richiesta;
4. Il presente contratto può essere oggetto di modifiche. La richiesta può essere presentata da una delle parti e la procedura deve concludersi entro 15 giorni dall'invio della richiesta:
 - La contrattazione d'Istituto si apre entro il 15 settembre di ogni anno.
 - Prima della firma di ciascun accordo integrativo d'Istituto i componenti la RSU e/o le OO.SS., se lo riterranno necessario, disporranno del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottoporre l'ipotesi di accordo.
 - Durante ogni seduta sarà possibile redigere e sottoscrivere apposito verbale e potrà essere definita anche concordemente la data della riunione successiva.

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA del Liceo Teresa Gullace Talotta di Roma.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti giuridici di norma per tre anni scolastici, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Art. 2 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il 15 Luglio dell'anno scolastico di riferimento, salvo motivate e certificate urgenze che comportino l'impossibilità di rispettare tale data. La verifica va, comunque, conclusa entro il 31.08 di ogni anno.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

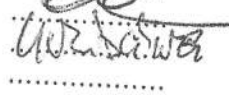
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3– Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso e può essere svolta anche in modalità a distanza.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - c. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. B1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. B2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

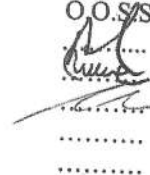
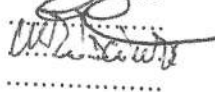
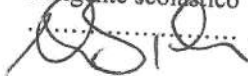
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 34 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. C1);
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C3);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale

docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. C4);

- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. C5);
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. C6);
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. C7);
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. C8);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. C9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. B1);
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. B2);
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. B3);
 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. B4);
 - La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22. C. 9 lett. B, CCNL 2016/18);
 - Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22. C. 9 lett. B, CCNL 2016/18);
 - Tutte le materie oggetto di contrattazione.



CAPO II – Criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. C5);

Art. 8 – Attività sindacale

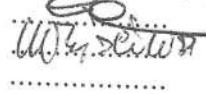
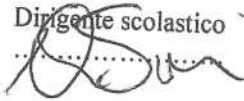
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale *on line* presente sul sito d'Istituto e sono responsabili dei contenuti e della comunicazione al *web master* dei documenti da pubblicare.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono fare richiesta, per la propria attività sindacale, dell'utilizzo di locali dell'Istituto o della piattaforma *online* dell'Istituto, previa richiesta al Dirigente con almeno cinque giorni di preavviso e concordando con lo stesso le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale nel caso di riunioni svolte in presenza.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quarantotto ore di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'apertura di tutti i plessi, per cui n. 4 unità di personale ausiliario (due per ogni sede) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La



comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 - Uso dei locali, degli spazi e delle attrezzature della scuola

1. I lavoratori RSU possono, in caso di necessità, utilizzare i locali e le attrezzature della scuola così come di seguito precisato. L'istituzione scolastica mette a disposizione una bacheca on line. Le RSU possono richiedere uno spazio specifico per l'attività sindacale, dove potrà essere affisso materiale di interesse sindacale e del lavoro; i componenti della RSU hanno diritto per svolgere la loro attività, senza per questo impedire lo svolgimento delle attività scolastiche, all'uso dei locali e delle seguenti attrezzature: fotocopiatrice, compatibilmente con l'utilizzo per attività didattiche e/o d'ufficio; computer con accesso a internet;
2. La RSU, senza ostacolare lo svolgimento delle attività della scuola, ha diritto di svolgere la propria attività nei luoghi di lavoro per tutte le materie previste dalla normativa vigente, e di acquisire elementi di conoscenza per la propria attività.

Art. 12 - Diritto di sciopero

1-Preavviso dei lavoratori— I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 146/90 e dell'allegato al CCNL/99 sull'attuazione della legge 146/90;

Art. 13 – Determinazione dei contingenti in caso di sciopero di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

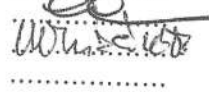
In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi; per il personale ATA il contingente minimo è esclusivamente finalizzato "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dall'art. 2, comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90. Le parti, nel merito, convengono sulle seguenti prestazioni indispensabili da assicurare da parte del personale ATA e i relativi contingenti:

- a) **scrutini e valutazioni finali**: per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza di: **un assistente amministrativo** per le attività di natura amministrativa, **due collaboratori scolastici** per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale. **Un tecnico di laboratorio per il supporto agli scrutini online.**
- b) **pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei**: per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali del pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei è necessaria la presenza di: **D.S.G.A; n. 1 Assistente Amministrativo; n. 2 Collaboratori Scolastici.**

3- Il criterio che verrà adottato, nella scelta del personale che dovrà garantire i servizi minimi essenziali, è sempre quello di una opportuna rotazione.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – chiede la disponibilità per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo o cumulo di ore per recupero compensativo, a richiesta dell'interessato o a concorrenza del budget.
2. Il Dirigente può chiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Chiusura parziale della scuola causa elezioni politiche/amministrative/referendum/ o simili o per cause di forza maggiore (derattizzazione, ecc...)

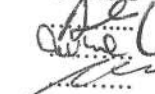
I giorni di interruzione del servizio in tutto l'Istituto per causa di forza maggiore non sono soggetti a recupero e/o ferie. Dovendo assicurare il servizio nei plessi dove eventualmente non è prevista interruzione dell'attività, si stabiliscono i seguenti criteri di utilizzo del personale a seconda dei casi sottoelencati:

- in caso di assenza di personale docente nel plesso rimasto aperto, per le sostituzioni saranno convocati i colleghi del plesso chiuso in base alla dichiarazione di disponibilità ovvero in ordine inverso di graduatoria e/o a rotazione.

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. C6);

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare le modalità di oscillazione):



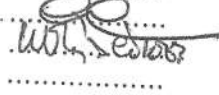


- far slittare il turno lavorativo dell'AA o CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. C8);

La comunicazione al personale docente e ATA di avvisi, circolari, ordini di servizio, ecc. può avvenire solo con le seguenti modalità fra loro integrative:

- su supporto cartaceo;
 - mediante pubblicazione al Sito web, al RE e all'Albo d'Istituto;
 - a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail (domicilio elettronico depositato ogni anno scolastico) del personale.
1. Le comunicazioni genericamente informative (es. iniziative e proposte provenienti da soggetti esterni) non necessitano di riscontro per quanto concerne la presa visione da parte del personale.
 2. Le comunicazioni interne, a carattere informativo, istruttivo, regolativo, gestionale ed organizzativo, valide esclusivamente se a firma del Dirigente scolastico, devono comunque avere un riscontro per presa visione da parte di tutto il personale a cui sono destinate.
 3. Il riscontro per presa visione non costituisce un'automatica accettazione della notifica ricevuta.
 4. Le comunicazioni potranno essere inviate dalla scuola senza limiti orari o giornalieri, ma dovranno avvenire con almeno 5 giorni di anticipo, rispetto al momento della loro esecutività. In linea con quanto disposto dalla L. 69/2009 e ss.mm.ii. tutto il personale prende visione delle comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico o inoltrate tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o da altre piattaforme.
 5. Solo per occasionali comunicazioni che rivestono un carattere di particolare urgenza, oggettivamente riscontrabile, l'anticipo rispetto al quale la comunicazione assume carattere esecutivo per il personale, può essere portato a 2 giorni di effettivo funzionamento della scuola.
 6. Il personale che ritenga palesemente illegittima la comunicazione ricevuta, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957, deve farne rimostranza scritta al Dirigente scolastico, dichiarandone le ragioni.
 7. Se la comunicazione assume la veste di ordine di servizio e se è rinnovata per iscritto, il lavoratore ha il dovere di darvi esecuzione. Il lavoratore non deve comunque eseguire l'ordine del Dirigente quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo.
 8. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** sul sito, via mail o telefonica. Altrimenti la comunicazione non ha valore prescrittivo per il personale. Qualunque comunicazione, avviso, circolare o altro eventualmente inviata al personale tramite l'utilizzo di altri canali (ad esempio *facebook* o altri *social network*, *whatsapp*, *sms*) non regolamentata dal presente contratto non ha alcun valore prescrittivo per il personale.
 9. Il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni istituzionali (sito, posta,..) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00



10. Il Dirigente scolastico può essere contattato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. C9).

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato, come da piano di formazione di Istituto e d'Ambito del personale docente e ATA. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 21 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C3);

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale attraverso l'Albo online.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono esplicitati nella **PARTE SECONDA – SEZIONE ECONOMICA- BUDGET FIS - A.S. 2023/2024.**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C2);

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine è assegnata per le attività del personale docente una quota pari al **70%** della dotazione FIS e per le attività del personale ATA una quota pari al **30%** della dotazione FIS.

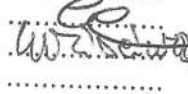
Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. C7);

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale secondo il Piano Triennale di Formazione di Istituto deliberato nel Collegio docenti del 20.11.2020, ed in coerenza con il PTOF, con le esigenze formative del personale ATA (in particolare l'innovazione tecnologica) e in generale di tutto il personale (sicurezza ed eventuali esigenze formative contingenti).

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di Scienze motorie nell'avviamento alla pratica sportiva

1. Le risorse per i compensi per le ore eccedenti le 18 ore del personale insegnante di Scienze Motorie nell'avviamento alla pratica sportiva sono ripartite sulla base dell'impegno dei docenti relativamente ai progetti di avviamento alla pratica sportiva proposti dal Centro Sportivo Scolastico, come deliberato dal Collegio dei docenti. Le risorse finanziarie previste sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica



1. Le risorse per i compensi per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica saranno destinate a sostenere percorsi di supporto didattico per gli studenti considerati a rischio di abbandono e saranno ripartite sulla base dell'impegno speso dai docenti coinvolti. Questi ultimi saranno selezionati sulla base della disponibilità (*in primis* delle docenti dei team di classe ove frequentano gli studenti considerati a rischio o docenti ex "organico di potenziamento" con ore progettuali sugli alunni considerati a rischio dispersione) ed eventualmente seguendo la graduatoria di Istituto.

Art. 28 – Criteri generali di ripartizione per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

In caso di assenza di ore concesse per permessi brevi, tali da dover essere recuperate entro l'ultimo giorno utile dei due mesi successivi alla concessione, le risorse saranno assegnate in base alle ore di sostituzione prestate. I docenti presteranno il servizio a seconda della disponibilità data, compatibilmente con l'orario di cattedra e in base ai seguenti criteri:

- a) Docente della stessa disciplina/ambito;
- b) Docente della stessa classe;
- c) Disponibilità anche momentanea del docente.

Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)

Per i progetti nazionali e comunitari, la selezione del personale da coinvolgere seguirà le indicazioni della normativa vigente e/o specificata negli avvisi, lo stesso dicasi per la ripartizione dei fondi erogati.

Per i Contributi volontari finalizzati alla realizzazione dei progetti approvati dal Collegio dei docenti e dal CdI, le risorse destinate al personale saranno ripartite secondo le tabelle ministeriali vigenti.

I contributi volontari non finalizzati dalle famiglie saranno impiegati secondo quanto deliberato nel CdI.

Art. 30 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. C4);

1. La professionalità del personale è valorizzata al fine della assegnazione del fondo per la valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015, come modificato dalla L. 160 del 30.12.2019, art. 1 c. 249.
2. L'art. 1, comma 249, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Esse dunque possono essere assegnate

a tutto il personale dell'Istituto, compreso il personale ATA, sia a tempo determinato che indeterminato.

3. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s 2023/2024 sono ripartiti nella medesima percentuale del FIS.

I compensi del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali
Accedono al fondo tutti i docenti che abbiano:

- a) Ricoperto il ruolo di Tutor dei docenti neoassunti
- b) Svolto progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Per il personale ATA l'accrescimento di responsabilità derivante dall'applicazione corretta dei protocolli di sicurezza, il contributo per ogni ripartenza legata alla didattica in presenza, in proporzione all'effettiva presenza a scuola del personale.

Le ore funzionali ex art. 88 a) ed e) saranno assegnate proporzionalmente all'effettivo svolgimento delle mansioni dichiarate dagli aventi diritto ai sensi degli artt. 47 e 74 del DPR 445/2000.

i compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA saranno assegnati sulla base dei seguenti criteri:

- a) Maggior carico di lavoro
- b) Intensificazione per doppia sede
- c) Supporto ufficio di segreteria

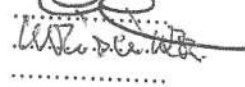
Per l'assegnazione economica si rimanda PARTE SECONDA – SEZIONE ECONOMICA del presente contratto.

Art. 31 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento, nel caso in cui sia terminato l'iter della contrattazione.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla rendicontazione ed alla verifica da parte dello stesso dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni sei, compatibilmente con le esigenze di servizio.

**Art. 33 – Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere il personale indicato nella tabella riportata in fondo.:

In base a quanto disposto dall'art.50 risultano beneficiari di Posizione economica superiore le seguenti Unità di personale:

- n° 2 Assistenti amministrativi - seconda posizione economica
- n° 1 Assistente Amministrativo art. 7
- n° 4 Assistente Tecnico - art.7
- n° 5 Collaboratori Scolastici art.7

Pertanto a tali unità, ai quali risulta assegnato il compenso annuale finalizzato al riconoscimento di mansioni più complesse, non risulta ripartita alcuna quota riferita ad "Incarichi Specifici" ed avranno altresì riconosciuto il compenso per le attività aggiuntiva a carico del FIS in misura oraria proporzionale.

Le attività sopra indicate riassumono sinteticamente i compiti richiesti risultano dettagliati nel piano di lavoro dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari redatto per il corrente a.s. e saranno indicati nelle lettere di incarico al Personale.

Per lo svolgimento di ulteriori e più complesse mansioni, come previsto da normativa, è corrisposto direttamente dalla D.P.S.V del Tesoro un compenso annuo lordo in 13 mensilità.

Lo svolgimento del predetto incarico costituisce obbligo di servizio e comporta un'assunzione di ulteriori responsabilità agli ordinari compiti del profilo di appartenenza

- **TITOLO SESTO – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. C1);**

Art. 34- Soggetti Tutelati

1. Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.
2. Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di Evacuazione.

Art. 35 - Lavoratori fragili

Oggetto di contrattazione secondo la nota ministeriale N° 1585 dell'11/9/2020 e successive modifiche.

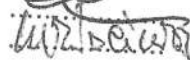
Art. 36 - Ruolo e funzioni del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti ASPP, antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
10. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
11. nomina medico competente se previsto dal Documento di valutazione dei rischi (DVR);
12. attivazione della sorveglianza sanitaria;
13. corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
14. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
15. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione nel numero stabilito dal SPR Art. 15

Art. 37 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

**Art. 38- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 39- Servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 40 - Riunione periodica sulla sicurezza

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano: il dirigente scolastico il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi il medico competente, se previsto dal Documento di valutazione dei rischi (DVR); il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e l'ASPP.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti;
3. il documento di valutazione dei rischi;
4. l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
5. i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
6. i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.
7. Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Art. 41 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

1. Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016. La formazione è obbligatoria e in orario di servizio.
2. Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DSGA.
3. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico previste dal Dlgs 81/08.

.....
.....

.....
.....
.....

.....
.....
.....

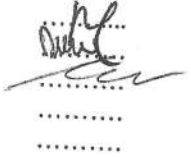
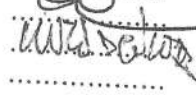
TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

**PARTE SECONDA – SEZIONE ECONOMICA****BUDGET FIS - A.S. 2023/2024****TITOLO PRIMO - DEFINIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI***Come da tabelle allegate*

Fonte normativa	Percentuale	Importo a.s. 2023/24	Destinazione e attività retribuite
Contrattazione decentrata d'Istituto	Docenti 70%	45486,50	Finalità previste art.26 CCNI
Contrattazione decentrata d'Istituto	ATA 30%	15610,84	Finalità previste art.26 CCNI

Art. 44 - Attività finalizzate

- I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono venire impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- il personale interno viene utilizzato nei Progetti e Attività finalizzata seguendo i criteri proposti e previsti nella presente contrattazione.

Art. 45 - Criteri per la suddivisione del Fondo d'Istituto.

Nel Fondo d'Istituto vengono riconosciuti, nei limiti dei fondi stanziati, tutte le attività e i Progetti deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e presenti nel Piano triennale dell'Offerta formativa, integrato dal Piano delle attività del Personale A.T.A..

I criteri di suddivisione del FIS riguardano:

- lo svolgimento di attività aggiuntive, remunerate in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL 2007;
- tutte le attività al termine dell'anno vengono valutate in termini di raggiungimento di obiettivi e finalità previste all'atto dell'incarico;
- il compenso per le stesse è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro se quantificabili e verificabili con apposite registrazioni. Ove non sia possibile una verifica oraria è previsto un compenso forfetario su base oraria di riferimento;
- le assenze dal servizio: malattia, motivi personali, ferie per gravi motivi familiari, aspettativa che non sono equiparate alla presenza (assenze protette) saranno detratte dagli eventuali importi relativi al fondo dell'Istituzione scolastica.
- i periodi di assenza comunque connessi al fenomeno epidemiologico da COVID-19, non concorrono al raggiungimento del limite di assenze.



L'eventuale detrazione avverrà secondo le sotto indicate modalità:

1. per le attività retribuite forfetariamente:

- al raggiungimento dell'obiettivo specificato nella Lettera d'incarico, accertato a fine anno scolastico dal D.S.: retribuzione intera;
- al raggiungimento parziale dell'obiettivo specificato nella lettera d'incarico, accertato a fine anno scolastico dal D.S.: retribuzione pari al 60%;
- mancato raggiungimento dell'obiettivo specificato nella Lettera d'incarico, accertato a fine anno scolastico dal D.S.: nessuna retribuzione;

2. per le attività retribuite in relazione alle ore di attività effettivamente svolte e documentate:

- si procederà alla decurtazione proporzionale alle ore di assenza registrate, nei Verbali delle Commissioni e/o negli appositi registri di presenza. Tali ore potranno venire ridistribuite tra i lavoratori che hanno svolto eventuali sostituzioni del collega assente.
- l'eventuale avanzo derivato da progetti e/o attività non svolti potrà essere diversamente finalizzato e liquidato al personale che ha effettivamente svolto l'attività.

3. per tutte le altre attività non retribuite secondo i punti 1 e 2 si fissano i seguenti criteri:

- a tutti i lavoratori che hanno meno di 30 giorni di assenza nell'anno scolastico non si applica alcuna detrazione,
- per coloro i quali si registrasse un'assenza superiore si procederà secondo i criteri di seguito indicati:
 - dal 31 ° giorno al 45 ° di assenza decurtazione pari ad 1/10 di quanto spettante;
 - dal 46° giorno al 60° di assenza decurtazione pari a 2/10;
 - dal 61° giorno al 75 ° di assenza decurtazione pari a 3/10.

4. Le decurtazioni non si applicano ai lavoratori che hanno realizzato l'obiettivo in un periodo limitato durante il quale non hanno fatto assenze.

Le risorse del Fondo vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari, dalla flessibilità organizzativa e dal piano delle attività e Progetti previsti dal P.T.O.F.

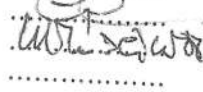
In seguito ad approvazione degli OO.CC., per le rispettive competenze, il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

Il budget complessivo del Fondo viene suddiviso in percentuale come segue: **70 % Docenti e 30 % A.T.A.**

Le economie verificatesi o che si verificheranno vengono riattribuite alle rispettive categorie oppure in percentuale, previa verifica con le R.S.U. E OO.SS. mediante informazione.

TITOLO SECONDO – PERSONALE DOCENTE

Art. 46 – Attività da retribuire al Personale Docente relative alle esigenze didattiche, di ricerca



e valutazione

La finalizzazione delle risorse è orientata prioritariamente agli impegni didattici e valorizza anche le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, che supportano e facilitano la realizzazione del piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei docenti.

Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del C.d.I. di cui all'art.84 del CCNL e del Piano Annuale vengono definiti i relativi stanziamenti.

Al personale Docente sono dovuti i compensi per le seguenti attività:

Attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento (art.88 lettera d)

Come da tabelle allegate

Le attività saranno retribuite solo a seguito di rendicontazione.

Art. 47 – Attività retribuite al personale docente attraverso fondi per la valorizzazione del personale

Come da tabelle allegate

Criteri:

- a) Ricoperto il ruolo di Tutor dei docenti neoassunti
- b) Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

* I progetti verranno incentivati solo se attivati. Il monitoraggio e la rendicontazione degli stessi saranno curati dalla Funzione Strumentale Pratiche educative e didattiche, sulla base delle rendicontazioni dei singoli docenti. La mancata rendicontazione comporta la revoca del pagamento.

I docenti con le ore non frontali non percepiscono compensi aggiuntivi per le ore dedicate alle funzioni, attività e progetti specificati nel Disposto del Dirigente scolastico.

Art.48 Attività di PCTO (Risorse disponibili: Lordo Stato)

Per le attività di PCTO, al netto delle spese impegnate per la realizzazione dei progetti, la cifra residua sarà ripartita, a rendicontazione dei percorsi, tra le seguenti figure:

Commissione PCTO: docenti/tutor interni 5 ore procapite per contatti con Enti e compilazione schede valutative studente e rendicontazione dei percorsi alla commissione, ore forfettarie di presenza del tutor, ore forfettarie del tutor online, in proporzione a quanti studenti vengono assegnati al tutor. I referenti esterni non vengono retribuiti per legge se non PON.

Referenti di progetto

Ata (solo se le attività si svolgeranno in presenza)

Vedere tabelle allegate

TITOLO TERZO - Personale A.T.A.

Art. 49 – Risorse generali da destinare al personale A.T.A.

Fondo dell'Istituzione - Personale ATA	IMPORTO
Importo pari al 30% del Fis	15610,84
Importo pari al 30% del Fondo per la valorizzazione del personale	4710,28
Aree a Rischio	424,30

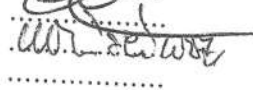
Art. 50 - Prestazioni aggiuntive da retribuire al Personale ATA relative alle esigenze derivanti dalla realizzazione del PTOF

- a) Le attività aggiuntive da incentivare consistranno in prestazioni di lavoro oltre l'orario obbligatorio, ovvero possono configurarsi come intensificazione di lavoro ordinario quando ciò sia dovuto a particolari forme di organizzazione dell'orario in conseguenza dell'attuazione dell'autonomia. Le attività incentivabili, di regola sono individuate in attività diverse da quelle per le quali saranno assegnati gli Incarichi per lo svolgimento di "compiti di maggiore responsabilità".
- b) In attuazione delle esigenze derivanti dalla realizzazione del PTOF, si rende necessario prevedere le seguenti prestazioni aggiuntive di intensificazione dell'attività lavorativa che risultano essere nel dettaglio:

A) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Le attività aggiuntive che si prevede di incentivare riconoscono il necessario supporto alle attività curricolari e extracurricolari, per poter fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali. Le Attività Aggiuntive, nell'ambito della proposta di piano della attività formulato, tengono in considerazione le molteplici attività da svolgere, con particolare riferimento all'intensificazione di prestazioni lavorative connesse con l'utilizzo di tecnologie informatiche. Per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi finalizzati a supporto dell'attività progettuale della scuola e all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica vengono riconosciute le seguenti attività:

Come da tabelle allegate

**B) ASSISTENTI TECNICI**

Le attività aggiuntive che si prevede di incentivare riconoscono il necessario supporto alle attività curriculari e extracurriculari, e tengono in considerazione le molteplici attività da svolgere, con particolare riferimento all'intensificazione di prestazioni lavorative connesse con l'utilizzo di tecnologie informatiche.

Per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi finalizzati a supporto dell'attività progettuale della scuola e all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica vengono riconosciute le seguenti attività:

Come da tabelle allegate

C) COLLABORATORI SCOLASTICI

La proposta di svolgimento delle attività aggiuntive tiene conto delle esigenze connesse con l'attività di progettazione del PTOF e del piano generale delle attività di funzionamento della scuola. Per compensare l'intensificazione delle prestazioni, della flessibilità all'orario con articolazione pomeridiana e degli impegni anche aggiuntivi funzionali all'efficacia e all'efficienza organizzativa della Scuola vengono riconosciute le seguenti attività :

Come da tabelle allegate

Il riconoscimento dei compensi forfettari sopra indicati per attività aggiuntive o per attività di intensificazione dell'orario di servizio verrà retribuito nei limiti delle quote orarie attribuibili.

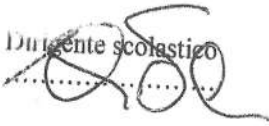
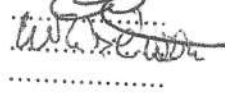
Il riconoscimento delle attività aggiuntive prestate oltre l'orario d'obbligo, preventivamente autorizzate dal D.S. e dal Dsga, verranno retribuiti nei limiti dello stanziamento della quota di budget orario prevista e, a richiesta dell'interessato possono essere riconosciute con riposi compensativi da usufruire entro l'anno scolastico.

Art. 51 – Incarichi Specifici per il Personale ATA (art. 47 – comma 1B) non a carico del FIS

In base alla comunicazione inviata dal MI – Dir. Gen. per la politica finanziaria e per il bilancio è stata quantificata la risorsa finanziaria spettante a questo Istituto per l'Istituto contrattuale dell'art. 62 (Incarichi Specifici). Dalla nota sopra citata si rileva, in base ai parametri definiti dall'art. 85 del CCNL e dall'intesa con e OO.SS. una risorsa disponibile per l'a.s. 2023/24 totalizzata in € 3634,54 € lordo dipendente.

L'Incarico Specifico è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi dell'Offerta Formativa e la sua tipologia trova stretto collegamento con quanto programmato nell'ambito del Piano delle attività annuali dei servizi amm.vi e tecnici, prevedendo l'indispensabile supporto amministrativo-didattico e tecnico professionale.

Si propongono i seguenti compensi per incarichi aggiuntivi connessi allo specifico profilo e intesi ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione per la gestione e il


funzionamento della scuola, delle attrezzature e strumentazioni informatiche in dotazione, degli uffici:

Come da tabelle allegate

Art. 52 – Posizioni economiche del Personale ATA

In base a quanto disposto dall'art. 50 risultano beneficiari di Posizione economica superiore le seguenti Unità di personale:

n°1 Assistente Amministrativo

n° 4 Assistenti tecnici

n°5 Collaboratori Scolastici

Pertanto a tali unità, ai quali risulta assegnato il compenso annuale finalizzato al riconoscimento di mansioni più complesse, non risulta ripartita alcuna quota riferita ad "Incarichi Specifici" ed avranno altresì riconosciuto il compenso per le attività aggiuntiva a carico del FIS in misura oraria proporzionale.

Le attività sopra indicate riassumono sinteticamente i compiti richiesti risultano dettagliati nel piano di lavoro dei servizi amm.vi tecnici ed ausiliari redatto per il corrente a.s. e saranno indicati nelle lettere di incarico al Personale.

Per lo svolgimento di ulteriori e più complesse mansioni, come previsto da normativa, è corrisposto direttamente dalla D.P.S.V del Tesoro un compenso annuo lordo in 13 mensilità.

Lo svolgimento del predetto incarico costituisce obbligo di servizio e comporta un'assunzione di ulteriori responsabilità agli ordinari compiti del profilo di appartenenza.

Art. 53 – Attività retribuite al personale ATA attraverso bonus valorizzazione del personale

La parte concordata del 30 % del bonus per la valorizzazione del personale viene così ripartita:

Come da tabelle allegate

PARTE TERZA - NORME FINALI

Art. 54 - Impegni di spesa

- 1- Il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal CCNL e quindi le risorse assegnate alla scuola comprese le economie degli anni precedenti.
- 2- In caso di riduzione dei finanziamenti previsti per il FIS a seguito di disposizioni emanate dalle istituzioni superiori, tutti gli importi saranno proporzionalmente ridotti.
- 3- La liquidazione dei compensi spettanti, oggetto di informazione alle RSU ed alle OO.SS., verrà effettuata sull'intero budget, previo accertamento dell'assegnazione del saldo o in mancanza di questa sull'acconto già comunicato dagli organi competenti.
- 4- Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

Art. 55 - Salvaguardia dei beni

Tutto il personale deve avere cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza ecc.) e dei locali della scuola dato che può essere coinvolto in azioni di responsabilità per danneggiamento.

Art. 56 - Norme di sicurezza

Il personale deve conoscere le normative di sicurezza relativa agli aspetti generali ed a quelli specifici della propria attività, deve segnalare qualunque comportamento non conforme alla normativa e qualunque pericolo insito in installazioni, impianti ecc.; le porte di sicurezza devono restare chiuse ed usate soltanto in condizioni di emergenza.

Art. 57 - Validità dell'accordo

Il presente contratto conserva validità dalla data di sottoscrizione ed è valido fino a nuova negoziazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

LE PARTI

Il Dirigente scolastico

Prof. Alessandra Silvestri

Le RSU

Sig.ra Claudia Colavincenzo

Prof.ssa Maria Trisciuzzi

Le OO.SS.

**Rappresentante
Sindacato C.G.I.L.**

**Rappresentante
Sindacato C.I.S.L.**

**Rappresentante
Sindacato S.N.A.L.S.**

BUDGET MOF A.S. 2023/24			
VOCE	BUDGET (LORDO DIPENDENTE) A.S. 2023/24	ECONOMIE A.S. PRECEDENTE DOCENTI (LORDO DIPENDENTE)	TOTALE (LORDO DIPENDENTE)
F.I.S. DISPONIBILE	63.109,83 €	9.061,21 €	72.171,04 €
INDENNITA' DSGA (art. 88 lett. J)			5.070,00 €
Ind. Dir. al sost. DSGA art. 88 lett. I e J (30 gg.)			503,70 €
Collaboratori del DS (n. due unità)			5.500,00 €
F.I.S. DISPONIBILE			61.097,34 €
FUNZIONI STRUMENTALI	4.050,65 €		4.050,65 €
INCARICHI SPECIFICI	3.634,54 €		3.634,54 €
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGGI ASSENTI	3.873,71 €		3.873,71 €
ORE ECCEDENTI PER AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	€ 3.717,77	0,03 €	3.717,80 €
SUDDIVISIONE F.I.S. TRA PERSONALE % DI RIPARTIZIONE	DOCENTE	ATA	TOTALI
	70,00%	30,00%	100%
TOTALE (LORDO DIPENDENTE)	45.486,50 €	15.610,84 €	61.097,34 €

Area a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014)

COMPETENZA 2023/24(LORDO DIPENDENTE)	DOCENTE	ATA	TOTALI
	70,00%	30,00%	
	990,03 €	424,30 €	€ 1.414,33
Valorizzazione del personale scolastico			
COMPETENZA 2023/24(LORDO DIPENDENTE)	DOCENTE	ATA	TOTALI
	70%	30%	
	10.990,63 €	4.710,28 €	15.700,91 €

Dirigente scolastico

RSU d'Istituto

OO.SS

Anno scolastico		FOGLIO di CALCOLO per la DETERMINAZIONE dell'INDENNITA' di DIREZIONE			
2023/24		al DIRETTORE SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI			
VOCE	IMPORTO		IMPORTO correlato alla complessità		
Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola					
a) Azienda agraria	0	1.220,00		0,00	
b) Convitti ed educandati annessi	0	820,00		0,00	
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	750,00		750,00	
d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)		650,00		0,00	
e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e	144	30,00		4.320,00	
INDENNITA' LORDA				5.070,00	
Anno scolastico		FOGLIO di CALCOLO per la DETERMINAZIONE dell'INDENNITA' di DIREZIONE			
2023/24		al ASSISTENTE AMMINISTRATIVO sostituto			
VOCE	IMPORTO		IMPORTO correlato al compenso fisso e alla complessità		
Quota fissa spettante al D.S.G.A.	1	1.750,00		1.750,00	
Compenso individuale accessorio 64,50 x 12	1	774,00		774,00	
Differenza	1.750,00	-	774,00		
Quota annua assegnata al DSGA				976,00	
TOTALE		5.070,00	+	976,00	
Importo lordo giornaliero	6.046,00	:	12,00	30,00	
Numero giorni previsti per la sostituzione del D.S.G.A.				30	
INDENNITA' LORDA	16,79	x	30	503,70	

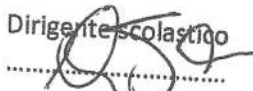
Dirigente Scolastico

RSU d'Istituto

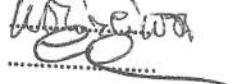
OO.SS.

COMMISSIONE	Numero Docenti	Ore cadauno	Importo Unitario	Ore complessive	Importo complessivo
Corsi riallineamento, recupero e potenziamento	3	6	105,00 €	18	315,00 €
Esami integrativi e di idoneità	2	10	175,00 €	20	350,00 €
Formazione classi	2	15	263,00 €	30	525,00 €
Organizzazione prove standardizzate	2	5	88,00 €	10	175,00 €
Graduatorie interne	3	10	175,00 €	30	525,00 €
Curricolo e progettazione	2	5	88,00 €	10	175,00 €
Viaggi	4	15	263,00 €	60	1.050,00 €
Sito web e piattaforme per la DDI	2	25	438,00 €	50	875,00 €
Nuove metodologie didattiche	1	10	175,00 €	10	175,00 €
Valutazione (RAV, PDM, RS)	2	5	88,00 €	10	175,00 €
Valutazione e analisi dei dati e dei risultati	2	15	263,00 €	30	525,00 €
Orientamento in entrata	7	10	175,00 €	70	1.225,00 €
Continuità	6	5	88,00 €	30	525,00 €
Orientamento in uscita	2	5	88,00 €	10	175,00 €
Inclusione	6	8	140,00 €	48	840,00 €
Coordinatori di micro dipartimento	12	5	87,50 €	60	1.050,00 €
Responsabili di laboratorio	8	2	35,00 €	16	280,00 €
Coordinatori di classe	58	23	402,50 €	1.334	23.345,00 €
Referenti					
Bullismo e cyberbullismo	2	10	175,00 €	20	350,00 €
Invalsi	1	5	87,50 €	5	87,50 €
Potenziamento linguistico	1	10	175,00 €	10	175,00 €
Potenziamento coding	1	10	175,00 €	10	175,00 €
Potenziamento matematico	1	10	175,00 €	10	175,00 €
Educazione alla salute	1	10	175,00 €	10	175,00 €
Referenti BES	2	30	525,00 €	60	1.050,00 €
Progetto studente atleta	1	10	175,00 €	10	175,00 €
Totale					34.667,50 €
Corsi recupero/Potenziamento					8.719,00 €
Coordinatori Prime e Quinte	21				2.100,00 €

Dirigente scolastico



RSU d'Istituto



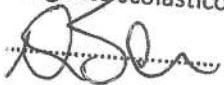
0055



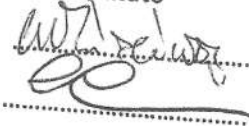
VALORIZZAZIONE

PROGETTI		
Divulgazione scientifica		
Gare fisica		865,5
Gare matematica		262,5
Olimpiadi informatica		262,5
Gare fisica		262,5
Gare matematica		262,5
Olimpiadi informatica		262,5
Educazione sessualità		262,5
Educazione sessualità		352,5
Educazione sessualità		352,5
Educazione sessualità		352,5
Educazione alla salute		352,5
Educazione alla salute		322
Educazione alla salute		322
Educazione alla salute		322
Iperurario		322
Iperurario		235
Libera e liberati		235
Libera e liberati		276,5
Laboratorio improvvisazione musicale		276,5
Philoforum		1340
Philoforum		235
Philoforum		235
		235
ORARIO		8206,5
Tutor neoassunti	33 ore x 3	1732,5
	12 ore x 5	1050
	TOTALE	10.989

Dirigente scolastico



RSU d'Istituto



OO.SS.



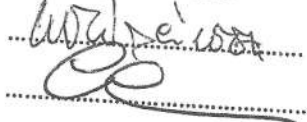
FUNZIONI STRUMENTALI

Pratiche educative e didattiche	810, 13
Innovazione tecnologica e delle nuove tecnologie	810, 13
Valutazione ed esiti degli apprendimenti	810, 13
Continuità e orientamento	810, 13
Inclusione	810, 13

Dirigente Scolastico



RSU d'Istituto



OO.SS.



AREE A RISCHIO

€ 1.414,33

Attività di supporto allo studio docenti € 990,03 (70%);

Vigilanza ATA € 424,30 (30%).

Dirigente Scolastico



RSU d'Istituto



OO.SS.



PERSONALE ATA a.s. 2023/24	Assistenti Amministrativi	Intensificazione passweb ricostr.carriera con sentenza	Intensificazione nella gestione badge	Gestione collega assente coll. Scol.	Graduat. Interne doc. e ATA	Gest. rapporti con enti locali, privati e associazioni	Amm. Trasparente	Intensificazio ne ufficio affari generali (posta assemblee, sciopert)	Intensificazi one Attivita' negoziale	Intensificazio ne settore Agenzia dell'Entrate	Intensificazi one inventario fermo al 2022	Intensificazion e esami di Stato Iscrizioni gestione PDP	Supporto settore contabilita'
1							200,00 €		100,00 €	200,00 €			200,00 €
2							250,00 €		250,00 €				200,00 €
3							150,00 €					500,00 €	
4							150,00 €					500,00 €	
5							150,00 €					500,00 €	
6		300,00 €		150,00 €	150,00 €		100,00 €						
7			200,00 €					150,00 €					
8		250,00 €		150,00 €	150,00 €		150,00 €						
9							100,00 €				200,00 €		
10						350,00 €		350,00 €					
Totale €													
6.100,00													

Dirigente
scolastico



RSU d'Istituto



OO.SS.

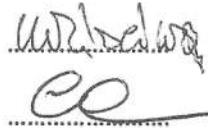


PERSONALE ATA a.s. 2023/24				
Assistenti Tecnici				
	Intensificazione	Supporto uffici succursale	Supporto uffici sede centrale	Magazzino - ordine materiale
1	250,00 €			
2	250,00 €		200,00 €	150,00 €
3	250,00 €			150,00 €
4	250,00 €	100,00 €		
Totale € 1.600				

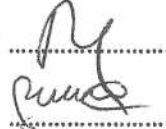
Dirigente
scolastico



RSU d'Istituto



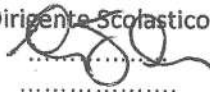
OO.SS




Pag. 10
 INCARICHI SPECIFICI
 PERSONALE ATA € 3.634,54
 a.s. 2023/2024

Cognome e nome	INCARICO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Assistenti Amministrativi		
1	Rapporti con i revisori dei conti	268,00 €
2	Gestione uscite didattiche e viaggi di istruzione	268,00 €
3	Supporto funzioni strumentali sostegno	290,00 €
4	Compilazione/registrazione diplomi e certificati	290,00 €
5	Coordinatore settore didattica	290,00 €
6	Supporto DSGA per gestione recuperi ATA	190,00 €
7	Supporto al pers. ATA e doc. uso posta el. E Sidi	268,00 €
8	Supporto DS e DSGA sicurezza e privacy	150,00 €
9	Supporto Progetti	268,00 €
Assistenti Tecnici		
1	Coordinatore area assistenti tecnici	152,54 €
Collaboratori Scolastici		
1	Assistenza alunni diversamente abili	100,00 €
2	Rapporti con la segreteria	200,00 €
3	Piccola manutenzione	200,00 €
4	Collaborazione con Vice Presidenza	200,00 €
5	Assistenza alunni diversamente abili	100,00 €
6	Gestione magazzino	200,00 €
7	Assistenza alunni diversamente abili	200,00 €
	Totale complessivo	3.634,54 €

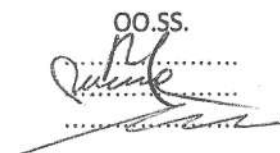
Dirigente Scolastico



RSU d'Istituto



OO.SS.



VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA A.S. 2023/24 € 4.710,28

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

MAGGIOR CARICO DI LAVORO: 8 UNITA' € 2.000,00

ASSISTENTI TECNICI

INTENSIFICAZIONE PER DOPPIA SEDE : 2 UNITA' € 400,00

SUPPORTO UFFICIO DI SEGRETERIA. BACKUP SERVER PC UFFICI : 1 UNITA' € 400,00

COLLABORATORI SCOLASTICI:

MAGGIOR CARICO DI LAVORO PER CARENZA PERSONALE: 16 UNITA': € 1.910,28

TOTALE € 4.710,28

Dirigente scolastico

.....
.....
.....

RSU d'Istituto

.....
.....
.....

OO.SS.

.....
.....
.....

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

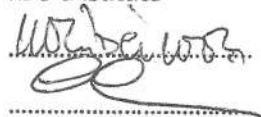
Assegnazione periodo settembre-dicembre 2023	<u>€ 5.336,76</u>
Assegnazione periodo gennaio-agosto 2024	<u>€ 10.673,55</u>
Economie a.s. 2022/2023	<u>€ 207,84</u>
Totale	<u>€ 16.218,15</u>

Docenti	ATA	Totali
70%	30%	100%
€ 11.352,71	€ 4.865,45	€ 16.218,15

Dirigente scolastico



RSU d'Istituto



OO.SS.




Compensi Orientatore e Tutor

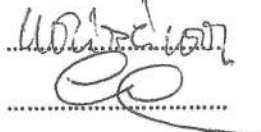
	Alunni assegnati	EURO
orientatore		2000
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	51	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	51	4750
tutor	51	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	49	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750
tutor	50	4750

Pag. 13

Dirigente Scolastico



RSU



OO.SS

